



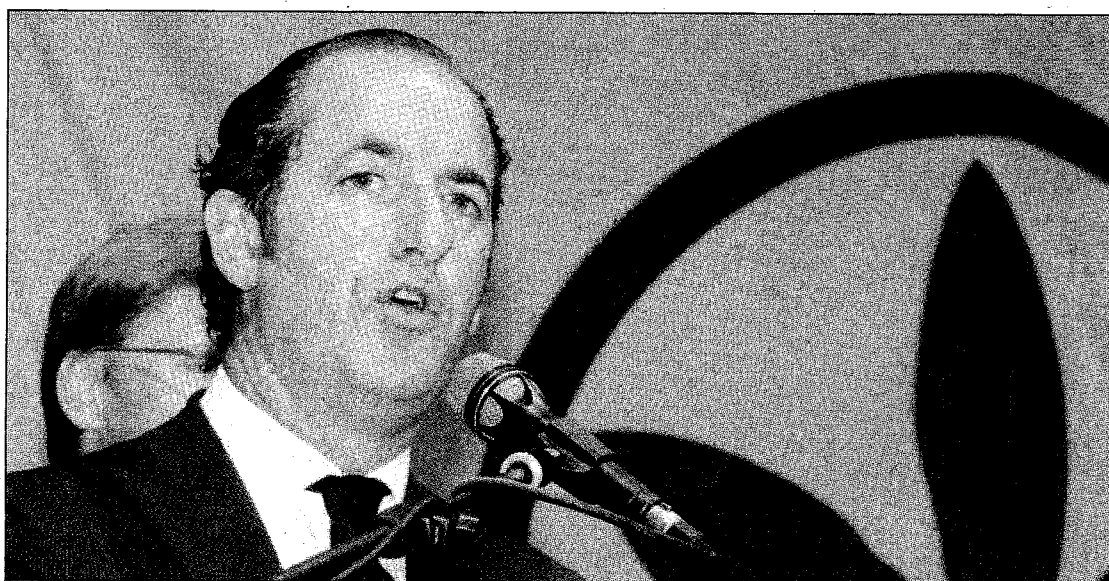
## NUCLEARE, ZAIA: IL VENETO HA SEMPRE DATO PROVA DI SÉ

A PAGINA 10

**Luca Zaia** spiega come si muoverà su questo fronte se diventerà governatore

# «Ecco la mia linea sul nucleare»

*«Il Veneto ha già dato, al Centro-sud invece non si produce energia e si importa dal Nord»*



«Nello sconfinato elenco degli accoliti della politica del Nimby, "Not In My Backyard" ("Non nel mio cortile", ndr), nessuno troverà il mio nome. Io sono da sempre un servitore della politica del fare con buon senso». **Luca Zaia**, ministro delle **Politiche agricole** alimentari e forestali e candidato governatore del Veneto per il centrodestra, spiega alla *Padania* il suo punto di vista sul tema del nucleare, al centro delle cronache in questi giorni.

**Ministro ma lei è favorevole o contrario al nucleare?**

«La mia posizione è

sempre stata chiara: c'è il mio "sì" sui provvedimenti approvati dal Governo. Sul nucleare come sul federalismo. Detto questo, a quanti mi chiedono se il Veneto ospiterà una delle future centrali, rispondo che la mia Regione vanta già un cospicuo "pacchetto energia" mentre altre aree del Paese, soprattutto al Centro Sud, devono approvvigionarsi fuori dai loro confini regionali. Noi crediamo nell'autonomia, nei fatti, non solo nelle parole. Ognuno tragga le proprie conclusioni, perché se federalismo deve essere, che lo sia fino in fondo».

**Quali riflessioni fa-**

**rebbe dunque un "politico di buon senso"?**

«Innanzitutto sgombererebbe il campo da qualsiasi approccio ideologico su un tema così delicato. Ed è quindi con serenità che ribadisco che il Veneto ha già dato. Penso al rigassificatore e alla riconversione al carbone di porto Tolle che è nel nostro futuro immediato. Sono state scelte importanti, fatte con senso di responsabilità, da una Regione che non si è mai opposta alla cultura del progresso. Oggi, quella stessa Regione, è fortemente antropizzata e laddove non lo è, conserva aree di grande valore ambientale e natu-

ralistico. Mi chiedo quindi come si possa pensare di costruire una centrale nucleare per fornire energia che poi magari verrebbe venduta alla Campania o ad altre Regioni italiane che pagano oggi il conservatorismo e la negligenza della loro classe dirigente».

**Non pensa che un'energia pulita qual è quella nucleare gioverebbe comunque ad un territorio decisivo per lo sviluppo del Nord Est?**

«Tutti conoscono i vantaggi del nucleare, ed è per questo che il Governo Berlusconi ha preso i provvedimenti necessari a consentire che

Italia non resti indietro rispetto ai Paesi vicini, come la Francia, perché come ha detto giustamente il Presidente del Consiglio "dobbiamo svegliarci dal sonno". Il Veneto non ha mai sofferto di fanatismo ideologico. E grazie a questa



apertura culturale, che e nel Dna della mia gente, non è secondo a nessun'altra regione. Scegliere dove costruire le centrali impone uno studio attento dei bilanci energetici regionali. Sul tavolo del futuro governatore veneto ci sarà quello della sua Regione, accanto al dossier sul turismo che vede il Veneto prima regione italiana con 60 milioni di ingressi l'anno. Sarei curioso di sapere se anche altrove verrà seguita la stessa prassi».

**Ricorrerebbe al referendum?**

«Non ne ho mai proposto uno. La volontà dei cittadini resta comunque sovrana, il faro che guiderà le mie scelte qualora vorranno accordarmi la loro fiducia e il loro voto».

*«La nostra regione è fortemente antropizzata e dove non lo è ha aree di grande valore ambientale. Mi chiedo come si possa pensare di costruire un impianto»*